

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 03 Aprile 2023

ATTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente e le forze dell'ordine. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11:06.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (assente), Russo Crescenzo (assente).

10 presenti e 15 assenti, la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione delibere di Consiglio Comunale approvate nelle sedute del 06 e 15 febbraio 2023”.

Si propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 6 e 15 febbraio 2023 dalla numero 01 alla numero 14. **(E' entrato in aula il consigliere Russo Crescenzo, registriamo la sua presenza).**

Passiamo al capo numero 2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Determinazione e accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali – esercizio 2023. Ratifica”.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passo alla proposta di deliberazione...
(Entra in aula il consigliere Giustino Gennaro). Prego, consigliere.

GIUSTINO GENNARO: Credo che sia opportuno che qualcuno dell'Amministrazione illustrasse almeno l'atto visto che ci troviamo in una condizione estremamente delicata, un Comune in dissesto, sotto i fari del Ministero dell'Interno per una procedura che pare vada, in ultima analisi, corretta. Quindi votare atti del genere senza nemmeno consegnare alla storia le illustrazioni di quello che stiamo votando. Mi sono permesso perchè il Presidente stava mettendo ai voti se non ci fossero stati interventi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ma io più che chiedere se qualcuno vuole intervenire non posso fare altro.

GIUSTINO GENNARO: Dovrebbe essere sensibilità dell'Amministrazione alzarsi e dire illustriamo l'atto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ha chiesto di intervenire l'Ass. Terracciano.

ASSESSORE TERRACCIANO:

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 75 del 12/8/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.76 del 18/08/21 esecutiva ai sensi di legge è stata approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 secondo lo schema del Decreto Legislativo 118/2011.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 14/06/22 è stato formalmente dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Afragola.

Con delibera del Consiglio Comunale n.92 del 24/12/2022 è stata approvato il bilancio di previsione 2022-2024 stabilmente riequilibrato.

Dato atto che la Giunta Comunale con proprio atto deliberativo n.13 del 28/2/2023 a cui si richiama integralmente ha proposto al Consiglio Comunale quanto di seguito indicato.

Di determinare ai sensi dell'articolo 1, comma 862, Legge 30 dicembre 2018 n.145 per l'esercizio 2023 la somma di 476 mila 495 a titolo di fondo di garanzia di debiti

commerciali che sono allegati nella parte Allegato A del presente provvedimento sul capitolo 20.03.1010.0102.11107.00 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio provvisorio 2023 sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti, di apportare al bilancio di previsione 2021-2023, esercizio provvisorio 2023 apposita variazione d'iscrizione della voce di spesa di cui sopra come dal prospetto allegato all'atto deliberativo.

Di trasmettere al Presidente del Consiglio Comunale la presente affinché ne disponga l'inserimento nell'ordine del giorno e di dare atto che nel corso dell'esercizio l'accantonamento del fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Visto l'articolo 1 della legge 145 col quale viene disposto che a partire dal 2021 la Giunta entro il 28 febbraio di ogni anno deve operare un accantonamento della spesa corrente alla missione 20 del bilancio di previsione fondo di garanzia debiti commerciali senza possibilità di impegno e pagamento e che a fine esercizio confluisce nel risultato di Amministrazione quale quota libera. L'articolo 9, comma 2, del Decreto-legge 152/21 convertito dalla legge dicembre 2021 n.233 il quale introduce e modifica l'articolo 1, comma 861, della legge 145/18. Limitatamente agli esercizi 2022-2023 le Amministrazioni pubbliche di cui ha citati commi 859-860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione relative a due esercizi precedenti anche da parte delle Amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, comma 6, e seguenti della legge 2009 n. 196 e previa verifica da parte del competente Organo di Controllo di regolarità amministrative e contabile.

Alla lettera B introduce modifica all'articolo 1, comma 862, prescrivendo che alle Amministrazioni diverse dell'Amministrazione dello Stato che adottano la contabilità finanziaria anche nel corso della gestione provvisoria, esercizio provvisorio, con delibera di Giunta o Consiglio di Amministrazione stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciale sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata dal risultato di Amministrazione.

Gli indicatori di cui ai commi 859-860 sono elaborati mediante una piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del Decreto-legge del 2013 n. 35 convertito poi successivamente in legge. I tempi di ritardo

sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le Amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli Enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione rispetto ai metodi previsti dalla normativa.

Preso atto che la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli Enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei redditi commerciali a decorrere dal 2021 gli indicatori per monitorare il debito pretesto e misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla piattaforma crediti commerciali. Gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti al debito commerciale residuo da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni si calcolano sulla base delle informazioni presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 250 del Decreto Legislativo 267/2000 dalla data della deliberazione del dissesto finanziario fino alla data dell'approvazione delle ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 l'Ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato con riferimento all'esercizio in corso, comunque, nei limiti delle Entrate accertate. Preso, altresì, atto che l'ultimo bilancio di previsione approvato dall'Ente prima della dichiarazione di dissesto avvenuto con delibere del Consiglio Comunale n. 62 del 14 giugno 2022 è quello riferito al triennio 2021-2023 mentre la bozza stabilmente riequilibrato predisposte approvato dal Consiglio Comunale con delibera 92 del 24 dicembre 2022 è attualmente in corso di istruttoria presso la COSFEL.

Accertato che gli indicatori risultanti dalla piattaforma crediti commerciali per l'esercizio 2022 sono i seguenti: stock del debito commerciale residuo al 31/12/2022 euro 29,23 milioni; stock del debito commerciale residuo al 31/12/2021 euro 22,16 milioni. L'indicatore di tempestività dei pagamenti sono 134 giorni, indicatore di ritardo annuale dei pagamenti 104 giorni.

Rilevato che sulla base dei dati risultanti dalla piattaforma l'Ente è tenuta ad accantonare per l'esercizio 2023 la somma di euro 476 mila 495 a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali; che su tale fondo non è consentito disporre impegno e pagamenti che a fine esercizio esso confluisce nella quota libera del risultato di Amministrazione, occorre proporre le variazioni di bilancio di previsione 21 – 23, esercizio 2023.

Vista la delibera di Giunta Comunale n.13 del 28/2/2023 avente ad oggetto: determinazione accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali

esercizio 2023, visto altresì lo Statuto dell'Ente, il vigente Regolamento di contabilità e il parere dei Revisori dei Conti, i pareri di regolarità tecnica e contabile apposti dal Dirigente competente si propone di deliberare:

- Determinate ai sensi dell'articolo 1, comma 862, legge 2018 n.145 per l'esercizio 2023 la somma di 476.495 a titolo di fondo di garanzia debiti come debiti commerciali che l'Allegato è allegato al provvedimento;
- di apportare al bilancio di previsione 2021-2023, esercizio provvisorio 2023, apposita variazione d'iscrizione della voce di spesa di cui sopra;
- dare atto che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisti di beni e servizi con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Terracciano. Ci sono interventi?

Registriamo intanto la presenza in aula del consigliere Salierno, Iazzetta Antonio e Tignola. Salutiamo gli Assessori presenti Salzano, Di Palo, Carrieri, Catalano e Silvestro. Se non ci sono interventi passo alla proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale:

- Di determinare ai sensi dell'articolo 1, comma 862, legge 30 dicembre 2018 n.145 per l'esercizio 2023 la somma di € 476.495,00 euro a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali come risulta nell'Allegato A che parte integrante sostanziale al presente provvedimento sul capitolo 20.03.1010.0102.11107.00 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio provvisorio 2023 sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti.
- Di apportare al bilancio di previsione 2021-2023, esercizio provvisorio 2023, apposita variazione d'iscrizione alla voce di spese di cui sopra come da prospetto Allegato 3.
- Di dare altro che nel corso degli esercizi dell'accantonamento al fondo sarà adeguato alla variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per l'acquisto di beni e servizi con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincoli vincolo di destinazione.

Mettiamo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato con 10 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.** Mettiano in

*****Afragol@net*****

votazione la immediata esecuzione dell'atto per alzata di mano. Astenuti. Contrari. **Stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo numero 3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Variazione di bilancio esercizio provvisorio 2021-2023 - annualità 2023. Ratifica”.

La parola all’Ass. Terracciano.

ASSESSORE TERRACCIANO: Premesso che con delibera del Commissario Straordinario 75/2021 è stata approvato il DUP 2021-2023.

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 14/6/2022 è stato formalmente dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Afragola, che ad oggi si trova in esercizio provvisorio. I dirigenti di diversi Settori hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza, la necessità di adeguare alcune previsioni di spesa assunto con bilancio 2021-2023 relativamente all’annualità 2023 per sopravvenute esigenze non differibili in relazione a servizi indispensabili evidenziando la necessità di apportare le conseguenze variazioni di cui l'elenco allegato all'atto. Ci sono tutte le note che sono state chieste dai vari Responsabili dei servizi e bisogna dare atto che la variazione all'annualità 2023 del bilancio di previsione 2021-2023 necessita distanziamenti per l'andamento di gestione. Considerato anche che la variazione dettata da esigenze di modificarli distanziamenti di bilancio di previsione sull'esercizio 2023 per far fronte a spese indifferibili di cui i relativi capitoli di spesa sono insufficientemente dotati o mancanti per cui c'è bisogno di operare una serie di variazioni e vista la delibera di Giunta n.14 del 2/3/2023, che si allega, con la quale sono state apportate già variazioni al bilancio provvisorio, annualità 2023, si propone di approvare la relazione che è qua stata data e di ratificare la delibera di G.C. n.14/2023 avente ad oggetto variazione di bilancio all'esercizio annualità 2023.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Terracciano. Ci sono altri interventi? Chiede di intervenire il consigliere Russo, prego.

RUSSO CRESCENZO: Buongiorno a tutti. Un saluto al Sindaco, agli Assessori, al Presidente, ai consiglieri, ai cittadini che ci seguono in diretta streaming e alla forza della Polizia Municipale. Solo un appunto all'Assessore, la variazione di bilancio è un atto tecnico però fondamentalmente nella variazione di bilancio sono indicati delle opere relative a dei finanziamenti in particolare del PNRR. Quindi sarebbe opportuno informare la sala consiliare, quindi a tutti i cittadini, a che punto sono queste opere che stiamo realizzando, quelle che stiamo realizzando e quelli che ancora dobbiamo iniziare. Faccio,

per esempio, un appunto in particolare per quanto riguarda i famosi fondi per i giochi dei bambini per viale Cristo Re, ho letto nella delibera che praticamente i lavori sono in corso, a me non sembra che i lavori siano in corso, quindi vorremmo, a prescindere dall'atto tecnico, che capire tutti i lavori se sono stati verificati e in che stato sono in modo tale da capire se riusciamo a portare in porto tutta la realizzazione dei lavori stessi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola all'Ass. Terracciano.

ASSESSORE TERRACCIANO: Faccio mia la sua proposta di verifica. Chiederò personalmente all'Ufficio Tecnico lo stato di queste progettualità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Terracciano. La parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Lei sa la stima che provo nei suoi confronti, però purtroppo noi abbiamo bisogno delle risposte e comunque ad ogni modo i suoi impegni poi a un certo punto devono avere un riscontro. Va benissimo che adesso è un altro tecnico e quindi bisogna provare perché sono dei fondi che vanno persi e quindi è necessaria approvarlo, però arrivare in Consiglio Comunale con solo l'atto tecnico senza far capire che cosa sta succedendo secondo me era necessario, preventivamente, verificare che cosa stava succedendo e se c'erano ritardi. Faccio un esempio su tutti, il Campo A di calcio per i fondi dell'Universiadi a che punto sta? Abbiamo iniziato? Gli altri lavori proseguiranno? Perderemo i fondi? Che cosa succede? Fa su sua la nostra richiesta, io la ringrazio però ovviamente avremmo bisogno di capire quello che succede come per esempio, giusto per fare un'osservazione a lei, ma per l'amor di Dio non vuole essere nessun tipo di rimprovero, di un altro Consiglio Comunale noi abbiamo chiarito la difficoltà di noi consiglieri dell'accesso agli atti dove praticamente noi non riusciamo più a vedere gli atti, e lei ha verificato la problematica dicendo che avevamo ragione, forse è necessario che voi avete la possibilità di verificarlo. Faccio un'osservazione su tutte, noi abbiamo avuto ricevuti gli atti del Consiglio Comunale tre giorni fa, quattro giorni fa....

PRESIDENTE: Consigliere Russo si attenga all'Odg, siamo su una ratifica di variazione di bilancio....

RUSSO CRESCENZO: E' pertinente all'argomento...

PRESIDENTE: Noi stamattina teniamo la parte finanziaria, non entriamo in merito a quante opere...

RUSSO CRESCENZO: Volevo leggerla precedentemente questa delibera, purtroppo dal sito io non riesco a evidenziare, perché scaduto e quindi non si scarica. Se io ho necessità di avere più tempo per leggerla non l'ho avuta.

PRESIDENTE: Consigliere Russo la delibera è stata approvata il 28 febbraio, se non erro. consigliere... Allora, giusto per precisare, la delibera è stata approvata il 28 febbraio in Giunta, quindi c'è stato tutto il tempo materiale di vagliarla, visionarla e valutarla. Però stamattina noi stiamo tenendo ad una mera ratifica di un atto di Giunta, quindi non possiamo entrare nell'argomento anche perché l'Assessore, lo ha ribadito, si farà carico di porre risposta a quanto lei ha chiesto. Grazie
La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno. Avete la capacità di sorprenderci sempre di più, stamattina, in un clima surreale di numeri ridotti all'osso, ci apprestiamo a fare l'ennesima modifica di un bilancio che non abbiamo e soprattutto lo facciamo in spregio di quelle che sono le norme del TUEL che prevedono sì la possibilità di variare i bilanci ma prevedono la possibilità di variare i bilanci non ancora approvati in riferimento a quello del 2023 solo se ricorrono alcuni presupposti che sono quelli dettati dal TUEL.

In questa delibera appare palese che ricorrono alcune variazioni di bilancio che non vanno inquadrare nel dettato che è difficile inquadrare, che è impossibile direi inquadrare nel dettato normativo del TUEL. Faccio l'esempio più banale di tutti quale per esempio può essere quello dell'acquisto di testi o del pagamento di canoni di abbonamento che non ritengo siano spese indifferibili a carattere di straordinaria urgenza, ma a quella del Festival dell'approssimazione dei numeri ci avete abituato. Io, oggi, per ragioni miei personale tenterò di evitare qualsiasi tipo di tensione in quest'aula, ritengo che però su una materia così delicata come quella del bilancio ci aspettavamo una relazione dall'Assessore, non me ne hai voglia, competente che gode della mia incondizionata stima personale fuori da quest'aula, ma ci aspettavamo una relazione più pregnante di significato, sostenuta e accompagnata dalla relazione del Presidente della competente Commissione consiliare. Queste Commissioni si tengono per orari titanici, si tengono tutti i giorni almeno questa

che è una Commissione che lavora, ne sono testimone oculare, almeno portasse il contributo di quelli che sono stati i lavori svolti nelle Commissioni perché su questo poi incominceremo a chiedere il conto a tutti in quest'aula. Tutti gli atti che vengono filtrati dalle Commissioni ci aspettiamo che il Presidente di riferimento o un suo delegato sappia illustrare l'atto. Per i motivi sollevati mi riservo anche su questo atto di non partecipare alla votazione, rispetto alla quale devo constatare che un atto così importante quale è quello di variazione di bilancio viene approvato sotto la soglia dei numeri previsti nelle Assise più democratiche cioè quello di almeno della maggioranza dei consiglieri assegnati, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Se non ci sono ulteriori interventi si propone al Consiglio Comunale.... Per cortesia però, voi non è che quando io inizio a mettere in votazioni vi prenotate, cortesemente avete un pulsante davanti, se avete voglia e intenzione di parlare, giustamente mi tocca anche di diritto, prenotatevi in anticipo, grazie. Prego consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente soprattutto sempre per le opportune puntualizzazioni per i lavori dell'aula.

Buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco, buongiorno alla Giunta, ai colleghi consiglieri e ai cittadini afragolesi che ci seguono. Io più che un intervento anticipo anche io così come anticipava il collega Giustino rispetto alla mancanza dei numeri rispetto alla variazione di bilancio. Stiamo parlando di una variazione di bilancio dove viene data una apparente motivazione d'urgenza, perché effettivamente andava portata prima in Giunta, oggi in Consiglio Comunale in attesa che venga resa la chiusura del bilancio nell'ipotesi di bilancio riequilibrato. A parte la necessità della gestione dell'Ente per il mantenimento dell'Ente però io non vedo l'opportunità di questa urgenza laddove stiamo parlando anche delle note approssimative rispetto a dei lavori che effettivamente non vengono elencati. Già un po' di tempo fa, forse era il mese di ottobre, chiedevo all'UTC una nota precisa rispetto alla manutenzione degli estintori negli edifici pubblici e soprattutto negli edifici scolastici. Di questa nota non ha avuto alcun riferimento, sono passati anche altre variazioni rispetto a delle manutenzioni dovute, ancora una volta io mi trovo una relazione di un bilancio per una cifra approssimativa dove mi viene parlato di manutenzione ordinaria senza indicare effettivamente quali sono i lavori. Allora se noi dobbiamo sempre lavorare sull'approssimazione penso che le cose vadano dettagliate, non vanno lavorate

con l'emergenza. Detto questo io, ovviamente vedendo che c'è anche una carenza un'aula dove ancora una volta non ci sono i numeri per sostenere il peso questa variazione di bilancio, penso che debba destare qualche perplessità. Per questo anche io anticipo di abbandonare l'aula, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Chiede di intervenire il consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno a lei Presidente, al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi consiglieri, ai cittadini che ci seguono da casa. Scusate se ho un tono molto basso, però purtroppo ho avuto un po' di influenza negli ultimi giorni, nelle ultime ore. Mi sento di condividere quella che è stata l'eccezione formulata dal Presidente del Consiglio rispetto alla quale noi ogni volta ci accingiamo ad approvare, a ratificare una variazione di bilancio in Consiglio Comunale ci troviamo sempre a discutere più il merito oggetto della variazione che la variazione in sé stessa. Ricordo a me stesso, ai colleghi consiglieri che la variazione di bilancio tratta esclusivamente quella che è la variazione del quadro economico presente nel bilancio vigente al momento dell'Amministrazione comunale. Pur condividendo quelli che sono i requisiti posti dai colleghi consiglieri sentivo il consigliere Russo che eccepiva alcune perplessità proprio sullo Stadio Moccia. Io stando a casa gli ultimi giorni ho avuto l'opportunità di vedere una testata giornalistica web che riprendeva un po' di confusione che era successa fuori allo stadio Moccia, non conosco le circostanze, non conosco la questione quindi mi asterrò sul tema. Però è chiaro che determinate eccezioni, riflessioni vanno poste in separata sede e in un secondo momento, non certo quando il Consiglio si accinge ad approvare appunto la variazione di bilancio. La variazione di bilancio che ripeto tratta soltanto esclusivamente di una variazione del quadro economico, una variazione contabile e quindi ovviamente su questo dovremmo un attimino concentrarci a riflettere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito per la sua precisazione. Se non ci sono ulteriori interventi passo alla proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale:

1. di approvare la relazione istruttoria che precede che qui si abbia per integralmente trascritta;
2. di ratificare ai sensi dell'articolo 175, comma 4, e dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000 la deliberazione di Giunta Comunale n. 14/2023 del 2/3/2023

*****Afragol@net*****

aventi ad oggetto variazione di bilancio esercizio provvisorio 2021-2023 annualità 2023.

Metto in votazione per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? **Approvato con 11 voti favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari.** Metto in votazione l'immediata esecutività dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? **Approvato con la stessa votazione di prima.** Passiamo al capo numero 4.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Mozione su Comunità energetiche e di autoconsumo collettivo a firma di Marianna Salierno + altri”.

La parola alla consigliere Salierno Marianna.

SALIERNO MARIANNA: Buongiorno grazie per la parola. Innanzitutto ringrazio i consiglieri di opposizione che hanno sottoscritto unicamente a me la mozione che mi accingerò a leggere.

“Premesso che i cambiamenti climatici e degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per tutti i territori una risposta forte a tali sfide viene data dalla Commissione Europea con l'adozione del pacchetto climatico Fit for 55, che propone le proposte legislative per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi del Green Deal. In particolare, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990 con l'obiettivo di arrivare alla Carbon neutrality per il 2050. Il Fit for 55 cambierà profondamente il modo in cui usiamo e in alcuni casi sprechiamo l'energia. Il pacchetto contiene numerose iniziative tra cui: la modifica della direttiva sull'efficienza energetica con il quale si reitera il principio che l'efficienza energetica debba essere la prima priorità e richiede agli Stati membri una riduzione del 39% dell'energia primaria rispetto al 1990. Tale obiettivo diventa obbligatorio e si tradurrà in un consumo non superiore ai 1023 milioni di tonnellate equivalenti petrolio per il 2030. Un elemento fondamentale del risparmio energetico dovrà provenire dagli edifici per cui l'efficientamento potranno essere utilizzati i fondi del recovery Plan. La revisione della direttiva sulle rinnovabili per aumentare l'obiettivo del contributo di tali fonti al mix energetico dal 32 al 40% per il 2030. L'obiettivo più ambizioso potrà contare sulla riduzione dei costi per le rinnovabili riduzioni che ha permesso nel 2019 a solare e all'eolico di produrre congiuntamente più elettricità del carbone dell'Unione Europea.

Al fine di sostenere al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal nell'ambito del pacchetto Clean Energy for all Europeans su proposta della Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno adottato la cosiddetta Red II. La direttiva Europea sulla promozione delle fonti rinnovabili, che riconosce e promuove le configurazioni di autoconsumo collettivo e comunità energetica ed attuata nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 199 del 8 novembre 2021. I nuovi target molto più sfidanti rispetto a quelli già individuati, richiedono un maggiore impegno dell'Italia che deve adeguare agli indirizzi europei il Piano Nazionale Integrato Energia Clima nel

quale vengono individuati tutti gli obiettivi da raggiungere per il 2030. La Commissione Europea raccomanda inoltre agli Stati membri di adottare misure adeguate ad affrontare la povertà energetica determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l'energia e scarsa efficienza energetica - una problematica che rischia di affliggere fino al 11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea. Tenuto conto che in attesa della completa attuazione della disciplina della direttiva RED II, con le disposizioni contenute nell'articolo 42 bis del Decreto Legge n. 162 del 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, numero 8, l'Italia ha disciplinato in anticipo la fascia di ricevimento rendendo possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianto alimentati a fonti rinnovabili tra più cittadini. Detta condivisione non era realizzabile in precedenza, poiché sussisteva il limite normativo per cui l'energia prodotta da un impianto alimentato da fonte rinnovabile fosse autoconsumata al massimo dall'utente presso il quale l'impianto era installato. L'introduzione di questa opportunità permette la riduzione dei costi della bolletta energetica grazie all'impiego diretto dell'energia autoprodotta collettivamente. Attualmente, in virtù delle novelle richiamate in precedenza, i consumatori di energia elettrica potranno quindi associarsi per realizzare configurazioni di autoconsumo collettivo che può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio condomini, purché soggetti diversi dalla famiglia non producono energia come attività principale e comunità energetiche, alle quali possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese, Enti territoriali o Autorità locali comprese le Amministrazioni comunali ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello condominiale, purché siano tutti collegati alla medesima cabina di trasformazione dell'energia medio-bassa tensione e la partecipazione alla Comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale industriale principale. In entrambi i casi, i consumatori di energia elettrica si associano continuamente per mantenere diritto di scegliere il proprio fornitore e di recedere in qualsiasi momento dalla Comunità energetica o dagli auto consumatori collettivi e possono eventualmente individuare un soggetto delegato responsabile del reparto dell'energia condivisa.

Ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto un beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta da alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico che è stato quantificato dall'ARERA di euro 10 al megawattore oltre a una diminuzione del costo attribuito al consumo dell'energia essendo questa auto prodotta e auto consumata. Oltre ai benefici diretti le configurazioni vengono sostenute anche da una tariffa incentivante individuata dal Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo

Economico in attuazione dal punto dell'articolo 42 bis. La tariffa erogata per un periodo ventennale dal gestore dei servizi energetici ed è strutturata per promuovere l'autoconsumo anche tramite l'Impiego di sistemi di accumulo. Infatti, premia la quota parte di energia elettrica prodotta e auto consumata virtualmente e sarà pari a 100 euro a megawattore per le configurazioni dato consumo collettivo e 110 per le comunità energetiche. La tariffa è riconosciuta agli impianti entrati in vigore dopo il primo marzo 2020 e che abbiano complessivamente una potenza non superiore a 200 kW. L'articolo 119 del D.L. n.34/2020 e convertito con la Legge 77/2020 (il Decreto Rilancio) in caso di riqualificazione complessa, che includa anche alcuni interventi sugli impianti e sugli involucri, stabilisce che è possibile accedere alla detrazione fiscale di cui del 110%. anche per la realizzazione di impianti fotovoltaici (o sistemi di accumulano) nel contesto di autoconsumo collettivo e di comunità energetica purché l'energia non autoconsumata e condivisa sia ceduta al gestore.. Per gli impianti fotovoltaici che accedono al superbonus, la tariffa incentivante è riconosciuta sulla produzione dovuta alla potenza eccedente a quella messa al superbonus. Il su menzionato articolo ha inoltre introdotto importanti novità. Le configurazioni non costituiranno svolgimento dell'attività commerciale abituale, con una conseguente riduzione delle pratiche burocratiche necessarie per la loro implementazione e operatività. La detrazione fiscale del 50% degli impianti a fondo rinnovabili per un ammontare complessivo di spesa di 96.000 - detrazione cumulabile con la tariffa incentivante. Tenuto conto che col Decreto Legislativo 199/2021 sono state potenziate le opportunità di questo innovativo modello energetico con la possibilità di realizzare le comunità energetiche rinnovabili in un perimetro molto più ampio che potrà ricadere nell'ambito della cabina primaria viene previsto lo scorporo in bolletta dell'energia condivisa così permettendo a membri di percepire direttamente i vantaggi della riduzione dei costi in bolletta e di riconoscimento degli incentivi degli impianti fino a MW, per i quali si attende l'emanazione del decreto ministeriale cosiddetto DM energia condivisa dal Ministro dell'Ambiente della Sicurezza Energetica. Considerato che i cittadini, gli Enti pubblici e i territoriali possono quindi attivarsi collettivamente anche attraverso consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tale configurazione che riducono i costi in bolletta elettrica attraverso lo spostamento delle marginalità economiche del sistema energetico agli aderenti delle configurazioni alimentando la crescita economica sostenibile e sociale. Ciò abbatte le missioni inquinanti e riduce conseguenti impatti ambientali e sanitari, fortemente presenti nei centri urbani. La riduzione dei costi bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può essere uno strumento efficace da impiegare anche

per affrontare il problema della povertà energetica che colpisce in particolare le famiglie con un disagio economico. Attualmente, l'Italia si colloca al diciannovesimo posto su 28 tra gli Stati membri dell'Unione Europea nell'indice Europeo di povertà energetica 2019. Nell'ambito di indagine realizzata dalla Spi-Cgil e dalla fondazione di Vittorio emerge che gli italiani che vivono in famiglia in povertà energetica sarebbero poco più di 9 milioni ossia del 15% totale con un impatto particolarmente rilevante per la popolazione anziana. Essere poveri energetici o rischiare seriamente di diventarlo con forti difficoltà di acquistare servizi minimi come elettricità, acqua calda e riscaldare o rinfrescare le correttamente le proprie abitazioni che riguarda i 47% degli intervistati. Gli Enti pubblici e quelli territoriali, pertanto, possono essere promotori sui territori di competenza delle politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazione contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini ed in particolare verso gli anziani. Potrebbero sostenere la creazione di configurazione tra cittadini o tra Enti e cittadini in cui gli impianti potrebbero essere realizzati dall'Ente anche su aree o coperture di edifici pubblici e l'energia prodotta condivisa. Ad esempio, si potrebbe realizzare una comunità energetica con un impianto installato sul tetto di una scuola utilizzando l'energia prodotta per la stessa eccedendo l'eccedenza ai cittadini membri di una comunità. Teniamo presente che gli Enti possono cumulare la tariffa incentivante anche con gli altri incentivi. Tutto ciò premesso e considerato si impegnano il Sindaco e la Giunta a promuovere iniziative in sostegno della cultura del risparmio energetico, del risparmio di risorse mediante la riduzione degli sprechi, la messa in atto di azioni di condivisione e la diffusione di stili di vita sostenibili; individuare risorse opportune e promuovere nel territorio comunale di competenza, la creazione di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree e di edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazione che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con un maggior disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica; assicurare anche attraverso la creazione di un apposito sportello o centro informazioni la messa a disposizione dei cittadini delle conoscenze necessarie a promuovere la creazione di comunità energetico, sistema di autoconsumo collettivo e alla realizzazione di interventi per i risparmi energetico; promuovere la conoscenza sul territorio dell'esistenza e il funzionamento della comunità energetica come strumento prezioso della riduzione delle bollette energetiche dei cittadini residenti e per la sostenibilità ambientale; ed infine e non

meno importante ad attivarsi nei riguardi del Ministro del MASE per la pubblicazione urgente del D.M. che preveda, tra l'altro la possibilità di cumulare la detrazione fiscale e la tariffa incentivante, e per l'attuazione da parte di ARERA delle modalità per lo scorporo dell'energia condivisa in bolletta". Mi scuso per la lungaggine e per alcuni passaggi molto tecnici, ma effettivamente sarebbe molto importante che ciò avvenisse in modo che vada ad incidere non solo sulle tasche dei cittadini ma anche per quanto riguarda i risparmi energetici di quest'Amministrazione che abbiamo avuto modo di appurare che sono abbastanza rilevante sulle casse. Questa mozione nasce in previsione della giornata sul risparmio energetico nello scorso 16 febbraio che ha in qualche modo sensibilizzato per il risparmio energetico per tutte le sue forme che tutti ben sappiamo, ma soprattutto a percepire quanto ci viene dalle direttive europee e quanto l'Italia, per quanto si sia anticipata, già ancora non riesce ad attuarlo. Pertanto, insisto che venga accolta la mozione e ringrazio per la parola.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. **(Entrano in aula i consiglieri Baia, Caiazzo e la consigliere Sepe), registriamo la loro presenza.** La parola al consigliere Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Intervengo solo per confermare il sostegno alla mozione che ha letto la collega e che ho sottoscritto, è un atto molto importante perché può determinare un percorso per la nostra città rispetto a una problematica che non solo interessa ai cittadini ma interessa il nostro stesso Ente Comunale. Auspico che tutto il Consiglio Comunale possa appoggiare questa mozione e ci sia l'impegno da parte dell'Amministrazione a mettere in atto tutte quelle azioni necessarie affinché si possono avere dei vantaggi nel prossimo futuro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. **(E' entrato in aula il consigliere Iazzetta Raffaele), registriamo la sua presenza.** Ci sono ulteriori interventi? La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario, ai consiglieri, agli Assessori. Desidero sottolineare nel ricordarmi nello spirito della mozione presentata e anche confortato da qualche ulteriore elemento di chiarificazione che è arrivato, che questo tipo di orientamento va a raccordarsi con tutte quelle forme

innovative di energia condivisa che, è bene ricordarlo, prevedono sempre la volontaria adesione degli utenti ad un soggetto giuridico e vanno promosse ed incentivate. Se guardiamo al panorama delle innovazioni legislative sicuramente questo tipo di approccio ha prodotto dei risultati ma sta suscitando anche tante riflessioni. Basti citare per esempio, per gli ultimi anni l'esempio rappresentato dall'applicazione dell'eco-bonus 2020 che nel linguaggio giornalistico poi è stato sempre mediato come super bonus 110.

Quindi è giusto che il Consiglio Comunale possa riflettere, impegnarsi su questo tipo di condivisione nella certezza che sarà necessario adottare forme di sensibilizzazione che coinvolgono l'intero Consiglio Comunale. Oggi non ha ranchi completi, ma ne approfitto per esprimere i sentimenti di vicinanza ai consiglieri, a due consiglieri Benito Zanfardino per la dipartita della zia paterna, allo stesso modo voglio anche rinnovare, ne approfitto, sentimenti di cordoglio e credo di rappresentare la vostra sensibile vicinanza per la tragica morte in un incidente stradale accaduto qualche giorno fa di due giovanissimi, nostri concittadini, Claudio e Ferdinando Pio. Ebbene, quindi il Consiglio Comunale nelle sue articolazioni a cominciare anche dalla centralità dell'operato delle Commissioni, che pure veniva richiamato, può attrezzarsi in questa direzione auspicata, ma è bene ricordare che tra l'altro sei in attesa di un chiaro orientamento della Unione Europea sul Decreto del MASE del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica che vadano alla direzione di incentivare l'autentica diffusione di forme di autoconsumo di energia dalle fonti rinnovabili. Un approccio virtuoso che potrebbe poi prevedere tariffe incentivanti, contributo a fondo perduto per chi si associa per produrre e consumare energia rinnovabile; il decreto ovvero l'auspicio per l'adozione del decreto a cui si è fatto riferimento da parte della consigliera Salierno rappresenta poi anche, come dire, lo stimolo a incentivare una vera e propria forma di campagna di informazione su questi nuovi opportunità che siano basate soprattutto sui benefici diretti e su una pura auspicata riduzione dei costi in bolletta a favore dei cittadini, supportata magari da una campagna di studi sull'opportunità di favorire la collaborazione tra cittadini ed Enti mettendo a disposizione le aree o singole edifici di proprietà comunale ed anche soprattutto attraverso la condivisione, l'ampliamento degli impianti di energia rinnovabile che l'Ente ha già programmato sul territorio. Del resto anche le stesse opportunità rappresentate dal PNRR possono essere viste come un'ulteriore conferma di questo tipo di indicazione.

E l'Amministrazione già in questi, circa 17-18 mesi, ha inteso fare una serie di ricognizioni che partono proprio dal tema richiamato nella forma di coordinamento tra parte pubblica e coinvolgimento dei privati su un progetto di efficientamento energetico

per tutti gli immobili comunali e ho potuto verificare che è stato anche abbastanza faticoso mettere ordine all'interno della struttura comunale che vive gli affanni che voi tutti ben conoscete per procedere ad una ricognizione delle utenze in capo al Comune, della loro configurazione, della verifica sui costi effettivamente che comportano i consumi con la relativa bollettazione. Questo lavoro è stato compiuto e rappresenta un punto di riferimento che potrebbe ad esempio consentire anche a soggetti di rilevanza nazionale la partecipazione pubblica di formulare proposte per un efficientamento energetico di tutti gli immobili comunali. Con questo presupposto e con l'auspicato coinvolgimento del privato ecco che si va ad incidere su quelle dinamiche che fino ad oggi soprattutto nella fase dell'anno scorso hanno molto preoccupato le famiglie afragolesi, e non solo le famiglie afragolesi, per quanto riguarda i consumi energetici. Tanto c'è da fare anche con un invito alla gestione responsabile dei consumi, si possono citare innumerevoli esempi a cominciare dalle buone pratiche che dovrebbero coinvolgere tutti noi anche negli uffici comunali e io questo invito l'ho fatto sin dal mio insegnamento così come anche alle scuole, perché al di là di comprensibili esigenze di sicurezza e di espletamento di alcuni delicati servizi come quelle di pulizie che spesso arrivano fino alla sera, poi trovarsi con le ore notturne, che la luce che illumina nelle ore notturne gli edifici scolastici evidentemente qui al di là degli auspici rispetto ai provvedimenti normativi credo che venga con forza le esigenze di un senso di responsabilità che deve coinvolgere tutti quanti noi. Un'ultima annotazione che può contribuire a connotare la proposta che pure è stata espressa è quella che vede l'Amministrazione impegnata in un approccio di virtuosa continuità amministrativa ad affrontare la grande sfida della riqualificazione energetica di quella parte della città che per molto tempo è stata trascurata, ci riferiamo alla riqualificazione energetica delle Salicelle e alla riqualificazione energetica dei 180 alloggi.

Come già indicato nella prima bozza di progettualità che risale ai mesi immediatamente precedenti l'inserimento della nuova Amministrazione, della nuova consiliatura hanno avuto, come finalità, il miglioramento del comfort abitativo e con una serie di interventi tecnici quali dei pannellature coibentanti, l'implementazione della produzione di energia da fonti rinnovabili con i pannelli fotovoltaici incidendo in una zona che vive tante complessità e che purtroppo non ha mai visto, sono circa 40 anni, un intervento di carattere sistemico. E' una sfida, noi ci auguriamo che questa sfida possa essere vinta perché sarà una vittoria per tutta la città di Afragola se proprio in quel quartiere si potrà dire che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza avranno contribuito a dare nuova dignità alla comunità, lì vive la comunità tanto laboriosa e sicuramente va vista

come contrattare pure alle dinamiche di presenza di una criminalità che non possiamo nascondere ma riconoscendo la centralità di uno sforzo corale, educativo, formativo e anche di presenza delle Forze dell'Ordine che voi tutti sapete essere un tratto qualificante tipo il quartiere. Ci auguriamo che anche i partners che saranno chiamati poi ad attuare questo tipo di interesse generale nella parte che riguarda i processi di riqualificazione siano all'altezza della sfida.

Su questa base, guardando un po' la città in generale, altro elemento caratterizzante potrà essere rappresentato dalla predisposizione degli sportelli informativi affinché la richiamata cultura del risparmio energetico proceda nella direzione di un sempre più complessivo coinvolgimento della cittadinanza partendo dalle due modalità di risparmio attualmente presenti e che vanno a raccordarsi con il principio dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche rinnovabili. Anche qui bisognerà puntare su forme di partenariato che pur di non coinvolgimento del volontariato, delle associazioni attive sul territorio proprio partendo anche dallo stato di sofferenza che contraddistingue l'organigramma e la pianta comunale per quanto riguarda il personale.

Inoltre, il nostro Ufficio Tecnico sta vagliando con i gestori dell'energia elettrica, anche qui quanta fatica è costata portare avanti una linea di razionalizzazione, rispetto anche ai rapporti con i fornitori dell'energia elettrica, al fine di individuare nuove cabine di trasformazione di media e bassa tensione presenti sul territorio comunale, per individuare proprio nei pressi di immobili comunali, percorsi che potranno essere poi suggellati anche lì dal posizionamento dei pannelli. Anche qui c'è un grande tema che è quello di una convivenza di soggetti che forse non avendo valorizzato le forme di dialogo fra di loro, determinano oggi uno stato dell'arte, per cui la sera ci possiamo trovare sempre a sorprese con l'incapacità a reggere i cali di tensione che si registrano, abbiamo quartieri che all'improvviso vedono gli impianti di pubblicazione spenti. E' accaduto anche nell'ultimo weekend e credo che nei prossimi giorni, con l'assessore Catalano faremo un nuovo tavolo tecnico per cercare di fronteggiare al meglio questa situazione, nell'attesa che quel ponte verso il futuro e quei modelli che venivano richiamati, sia un ponte percorso dalla buona volontà di tutti noi e dall'operosità della nostra comunità. Allo stesso modo qualcosa è stato fatto anche per cercare di fronteggiare alcune criticità in alcuni quartieri, ad esempio, in connessione anche con l'intervento che partito del bene confiscato di via Ciampa e di via Arena, si è avviata una forma di collaborazione con l'Enel e anche lì si è puntato sulla scelta di attuare al più presto, un intervento di posizionamento di una nuova cabina di fornitura, che darà sollievo ad una parte di quel

comparto che è quello per intenderci alle spalle dell'edificio scolastico di piazza Ciampa e dello stesso bene confiscato. Quindi le traverse Arena fino ad arrivare poi al cuore del quartiere di San Marco, questi interventi mirano, alcuni consiglieri lo stanno bene perché hanno dato anche il loro contributo in questa direzione, questi interventi consentono di fronteggiare sempre in un'ottica di rincorsa emergenziale, noi abbiamo bisogno di approcci di carattere sistemico che è giusto rivendicare perché oggi è il tempo di una scelta di strategia che mi auguro sia condivisa anche sul piano dell'indirizzo politico-amministrativo dall'intero Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. consigliere Giustino prego.

GIUSTINO GENNARO: Al di là degli intendimenti alti e nobili per l'andamento illustrati dal consigliere Salierno, che abbiamo condiviso sottoscrivendone la mozione. Noi, oggi di là degli obiettivi che si vogliono raggiungere, ci aspettavamo dal Sindaco una relazione di maggiore dettaglio, una relazione di maggiore dettaglio pure rispetto a 18 lunghissimi mesi di amministrazione che ormai si sono consumati. E colgo qualche segnale dal suo intervento, quando parla di un'azione di partenariato con i privati, è evidente il Sindaco non lo dice che probabilmente sta pensando, a un'azione di Project financing per la pubblica illuminazione ora, perché non dirlo? Il consigliere Ausanio fa con la testa così e così, possiamo non condividere, però quale occasione migliore per mettere sul tavolo invece di andarci alla larga, che è intendimento di questa Amministrazione, perché già se ne sta discutendo nelle segrete stanze, quella di un'operazione di progetto Finanza sulla Pubblica Illuminazione. Legittimo. Oppure, ancora cogliamo dal Sindaco l'invito a che questi privati siano all'altezza del compito al quale vengono chiamati. E, che questi privati devono essere all'altezza di chi, di che cosa? Del nostro Ufficio Tecnico forse? Perché lei mi richiama ad una possibilità importante che è quella dell'efficientamento energetico nelle Salicelle volto soprattutto attraverso due gare che si stanno consumando nell'ambito dei fondi PNRR. Nella fattispecie PNG e Pingua, per complessivi 15 più 7 milioni e mezzo di investimenti. Si riferisce forse a quella gara che con una procedura direi nulla, in violazione dei codici delle norme del codice degli appalti, ha permesso che questo Ente e la sua Stazione di riferimento pubblicasse una gara per 7 milioni e due, solo per 11 giorni? Una procedura nulla e un contratto inefficace. Questo sarà il risultato di quella procedura, un contratto inefficace, una procedura nulla,

non annullabile. E se questi sono i privati... Io credo che per i privati che hanno partecipato probabilmente non c'è difficoltà a riconoscere i loro pedigree seri, il problema è che il loro stare all'altezza evidentemente, non è compensato dalla competenza e dalla capacità dei nostri Uffici Tecnici. Un approccio sistemico di che cosa? Questa Amministrazione vive nel caos più totale, compartimentalizzazione dei settori, settori che non dialogano tra di loro e che ci stanno esponendo, ci hanno esposto, probabilmente alla perdita degli unici importanti fondi che in 30 anni, questo è vero, qualcuno ha tentato di drenare, per la riqualificazione del quartiere delle Salicelle. E, per fare che cosa? Per permettere al nostro Ufficio Tecnico di sciupare l'occasione! Solleveremo importanti quesiti e certamente non in quest'aula, su quelle procedure, perché davvero vedere pubblicare una procedura che per legge non può scendere sotto i 15 giorni di pubblicata e soltanto quando ricorrono casi eccezionali, vederla pubblicata solo per 11 giorni la dice lunga pure su concetto di trasparenza che lei continuamente mette su questo tavolo nei suoi interventi. Allora io evidentemente la sto invitando stamattina, ad affrettarsi per verificare se quella gara che si è chiusa venerdì scorso corretta, se ci sono state rispettate le procedure di legge e se è corretta addirittura quella più grande, quella sì che prevede gran parte della riqualificazione del patrimonio delle Salicelle, ma soprattutto prevede un importante approccio dal punto di vista del risparmio energetico dell'intero quartiere, perché vedi Sindaco quando si approvano dei progetti e si mettono a gara senza le validazioni, la gara è nulla. Mi riferisco non più ai 180 alloggi, ma mi riferisco all'altra gara pubblicata che è quella del Pinqua... ma queste sono cose troppo grandi per gli umili consiglieri comunali che, evidentemente, devono essere tagliati fuori da qualsiasi tipo di ragionamento. Anzi le lancio una sfida qui, a nome di tutto all'opposizione del coraggio di venire in aula per una discussione sui fondi PNRR. Perché io credo che noi con questi fondi, facciamo la fine dei fondi PICS che un'Amministrazione, sempre a trazione leghista e destrorso, ha perso. Adesso però non se ne parla più, e bhè se al momento un'abilità a questa Destra di Govern molto tra virgolette sia chiaro, bisogna riconoscere, è che hanno una capacità impareggiabile di perdere fondi, di non avere capacità di spesa. Allora, io comprendo pure l'ignoranza di un'Amministrazione rispetto a temi ad alto contenuto tecnico, ci sta tutto quanto, facciamo la politica non facciamo i Dirigenti o i Funzionari dell'Ente, ma se poi quei Funzionari e quei Dirigenti devono produrre le distorsioni che stanno producendo, devono cagionare quei danni che stanno provocando. Beh io poi alla politica purtroppo non posso dire altro, ma quali provvedimenti si intende prendere rispetto a queste opportunità che

grazie a questi incompetenti Dirigenti e Funzionari, la comunità di Afragola che ormai è diventata una comunità irriconoscibile, sta perdendo. Allora, più che prendere il Boeing 747 e volare oltre le nuvole, io la invito a tenere i piedi per terra, perché in questi mesi nemmeno qualche direttiva finalizzata al risparmio energetico nei pubblici edifici, siamo stati capaci di pubblicizzare. Il problema non è che la notte saltano salta qualche relè e ci stanno interi quartieri al buio che, per la verità sembra più una cosa scientifica, perché ogni notte c'è un quartiere al buio. La verità è che poi di pari passo ci sono interi quartieri illuminati a festa di giorno... se non è spreco questo, mi dica lei quale è lo spreco. E' evidente che lei è una ricognizione la deve fare, è evidente che lei un tagliando a questa Amministrazione, alle sue linee programmatiche, la deve valutare rispetto pure a numeri di una maggioranza sempre più ballerina, a rotazione manca sempre qualcuno, non è mai giustificato. Mi dispiace che le Commissioni al netto delle riunioni quotidiane, più che quotidianamente, non siano in grado di supportarla in questa azione Amministrativa, ma il dato più drammatico è che nemmeno la Giunta sembra avere più quella spinta propulsiva a supportarla in un'azione amministrativa che grazie ai fondi di PNRR ed altro avrebbero dovuto segnare per questa comunità, un punto di volta. Allora, non possiamo parlare di efficientamento energetico se le occasioni più grandi che abbiamo ce le stiamo perdendo. Io non so se lei si è fatto mai fare un report settimanale, mensile, quindicinale. Non lo so, decida Lei il tempo rispetto a quelli che sono le grandi procedure che possono portare e colpire al cuore rispetto alla mozione del consigliere Salierno e alleggerire poi, perché di questo si tratta, nei fatti, le casse del comune di Afragola. Forse quando ci siamo sollevati dal debito con Hera com, facciamo un nuovo contratto con Hera com, un comune che non è stato nemmeno capace di pagare le bollette dell'Enel, ma come fate a parlare di efficientamento energetico, se manco l'atto amministrativo, burocratico, ripetitivo, meccanico, del pagamento della bolletta sapete fare. Allora basta, sono stanco pure io, poi ci venite a propinare continuamente una serie di mega progetti e non avete la capacità di accendere il lampione a corso Meridionale che volete fare un Project Financing di 50 milioni di euro... Cui prodest? Staremo a vedere, perché purtroppo, ci avete fatto spostare il tiro, vi avevo pregato di tenerci ancorati a quest'aula, la vostra strafottenza, il vostro continuo minimizzare le eccezioni critiche, può darsi non condivisibili ma per certi aspetti pertinenti, ci ha portato a spostare il tiro. I nostri riferimenti non siete più voi, i nostri riferimenti sono diventati da qualche tempo l'ANAC, la Corte dei Conti, la Procura della Corte dei Conti, il Prefetto, per il Bilancio riequilibrato il Ministro dell'Interno, e mi dispiace ma in qualche caso

stiamo valutando l'ipotesi di ricorrere alla competente Procura della Repubblica, ci avete messo voi in queste condizioni. Ritornando al ragionamento politico e concludo, o mi sento di condividere a pieno la mozione illustrata dal consigliere Salierno, spero che il Sindaco voglia cogliere, anche se lo può fare in maniera riservata senza darne pubblicità, almeno l'invito di istituire immediatamente e con urgenza a far partire già da oggi, un tavolo per la valutazione delle procedure di cui al PNRR. Perché per quanto riguarda i 7 e 2 mi sono fatto il sufficiente convincimento che li abbiamo persi. Per quanto riguarda i 15 milioni, mi sto facendo il sufficiente convincimento che li perderemo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, ci sono ulteriori interventi? La parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Sì, grazie. Solo per specificare che queste manifestazioni da profeta di Sventura, ma io so che il consigliere Giustino non credo che voglia il male della città, ma se dovessero verificarsi anche una o due di queste evenienze, io credo che poi ci saranno le responsabilità e si avvieranno altri percorsi, di individuazione di queste responsabilità. E' stata individuata una procedura, una Centrale Unica di Committenza che ha dei profili pienamente compatibili con i requisiti che pure sono stati evocati giustamente in quest'aula e noi siamo persuasi che questo tipo di procedura e di percorsi, possa essere finalizzato al perseguimento di quegli obiettivi di cui abbiamo discusso. Certo ci si allarga sempre, noi stavamo parlando di una mozione, abbiamo assistito poi quasi un intervento sullo stato dell'arte dell'attuazione delle linee di mandato. Anche su questo ci sarà poi spazio perché il Consiglio comunale si confronti sulle modalità di attuazione di un programma di governo, di gestione amministrativa che va fatta sempre in una dimensione prospettica, è sempre anche con una dovuta ottica comparativistica, perché poi dovremo specificare e credo che i consiglieri che mi hanno preceduto lo sanno bene, che se la sera i lampioni stanno spenti e perché evidente siamo reduci da anni di assenza di programmazione e certamente non ce la vogliamo prendere, né possiamo individuare come responsabili, chi invece con grande impegno cerca di andare a correggere e a mettere la toppa o le toppe a seconda delle circostanze, mi riferisco anche ai gestori individuati attraverso procedure di gara. Noi da questo punto di vista siamo sempre fedeli ai principi del nostro ordinamento, per cui l'indirizzo politico ha la sua strada, la sua dignità, la sua strada da percorrere e tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali hanno delle precise individuazioni di responsabilità. Sono assolutamente anche persuaso

del grande affanno che si vive in alcuni settori della struttura burocratica comunale, a cominciare da quella tecnica, tant'è vero che a differenza di altri già in campagna elettorale auspicavamo un'articolazione della Macrostruttura all'interno del nostro Comune che riflettesse una chiara divaricazione e determinazione delle aree dei settori e dei servizi, ne prendevamo addirittura tre, poi ci siamo confrontati in questi primi 12 mesi, ma ancora oggi che siamo in attesa del definitivo varo del bilancio riequilibrato, ci siamo dovuti confrontare con una realtà profondamente diversa, in cui si è dovuti ricorrere anche a chemioterapia della nostra struttura amministrativa, perché evidentemente per troppi anni ci si era abbandonati a modelli comportamentali che con l'educazione alla salute e la corretta alimentazione, se riferita al corpo amministrativo, era stata sempre oltremodo sacrificata, trascurata e dimenticata. Quindi la nostra prospettiva rimane quella, quando i tempi e le norme ce lo consentiranno noi andremo in quella direzione. Intanto proprio per convenire sullo stato di sofferenza di gestione di alcuni servizi evidentemente un'Amministrazione che voglia essere degna di questo nome, se sarà capace di far valere la propria linea di indirizzo, potrà poi chiamare alla condivisione di certi percorsi, anche quei privati che abbiano i requisiti. E questo è un modello che va al di là delle differenze di centrodestra o di centro-sinistra, qua si parla di buona Amministrazione e credo che nel 2023 il comparto energetico, la gestione del patrimonio immobiliare, faccio un esempio per tutti il complesso Moccia, potranno avere un vero futuro soltanto che ci saranno modelli di gestione virtuosi, dove il Comune saprà esprimere e verificare gli indirizzi concordati.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, consigliere Giustino...

GIUSTINO GENNARO: Una domanda alla quale non pretendo nemmeno una risposta, giusto una riflessione che sorge spontanea e che poi si va inquadrare, sicuramente, nell'ottica da un lato di quello che dice la nostra mozione, dall'altro in una visione più globale di quella che è l'attività di un'Amministrazione, ma voi pensate la domanda la lascio e non mi aspetto risposta e non chiedo nemmeno risposta, perché so che non ce ne possono stare. Ma voi pensate che nettezza urbana e un piano da 100 milioni di euro; PUC che non si fa dal 1977, concessioni edilizie e quindi urbanistica e da gennaio ad oggi sono state rilasciate quattro concessioni; e lavori pubblici e PNRR e fondi Pcs e manutenzione delle strade e cimitero comunale e verde attrezzato. Ma davvero pensate che tutto questo possa fare riferimento a un'unica persona che nel frattempo si è cristallizzata in

quell'ufficio? Ma voi davvero pensate che il nostro Boccia “Transformers” sia il risolutore di tutte le problematiche? Ma voi davvero pensate che quello sia in Gesù Cristo sceso sulla terra? Ma voi davvero pensate di risollevare le sorti di questa città con quel ufficio? Se pensate questo, penso che pensate male ma, soprattutto perché siete ciechi perché non vi state accorgendo già dei danni che state facendo a questa comunità. Ma la responsabilità di tutto questo è solo e soltanto di ordine e politico e lei è il capo, almeno strumentalmente oggi glielo voglio riconoscere, di questa Amministrazione. Se lei continua a fare e non ultimo, l'ultima riunione l'ha fatta con Dirigente dell'Azienda Speciale Carla Picardi, se lei continua a fare le riunioni sopra da Nespoli, che si nasconde dietro la segreteria politica ammantata dalla immunità parlamentare del senatore Cantalamessa, io sono uno a Viso Aperto, io sono uno che non ha bisogno di profili anonimi o di incappucciarsi, la prego vivamente, invece di fare questa stupida ironia, di fare ammenda su se stesso, sulla sua affrancatura da un sistema che sta risultando un sistema perverso e corrotto, del quale Lei ne è... e mi assumo la responsabilità di quello che dico per intero. Anzi mi aspetto, rispetto a tutte le cose che ho detto in quest'aula che qualcuno di voi qualche giorno si alzi e mi deferisca alla competente Procura della Repubblica. Spero per lei che le può bastare.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, Sindaco la prego di non interferire durante gli interventi, cerchiamo di stare calmi e portiamo avanti questo Consiglio comunale.

(Registriamo la presenza del consigliere Botta entrato in aula qualche minuto fa)
Se non ci sono ulteriori interventi, metto in votazione la mozione così com'è presentata dalla consigliera Salierno ed integrata e migliorata dal Sindaco.

Passiamo alla votazione per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (assente), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto

*****Afragol@net*****

(favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevoli).

Con 17 voti favorevoli e 8 assenti la mozione del consigliere Salierno più altri viene approvata.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Richiesta di convocazione Consiglio comunale a firma del consigliere Giustino più altri, su istruttoria del Ministero dell'Interno-Discussione”

La parola al consigliere di Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Quando alla fine si ha contezza dei ruoli che si rivestono forse, probabilmente, possiamo dire che abbiamo messo il primo punto, il punto di partenza per una classe dirigente diligente ed oculata. Ho visto che attorno a questa richiesta di Consiglio comunale si è fatto un gran parlare, è una fisiologica, naturale, richiesta di Consiglio comunale di una serie di consiglieri comunali preoccupati di ciò che stava accadendo, rispetto alle procedure di un bilancio riequilibrato, del nostro primo bilancio riequilibrato, contestato dal Ministero dell'Interno. Alcuni consiglieri comunali si sono interrogati, ci dice chi rappresenta l'Amministrazione in questa fase?

PRESIDENTE: Tutto il Consiglio comunale rappresenta l'Amministrazione.

GIUSTINO GENNARO: L'Amministrazione la rappresenta un Assessore questi fanno o i consiglieri. E' evidente che l'enorme conoscenza del sapere, soprattutto dal punto di vista dei Conti, degli assetti economici finanziari, a questo Sindaco non sfugge, relegando a dettaglio quella che è la volontà, la necessità, di approfondire quello che è un percorso che l'Amministrazione in primis sta vivendo, rispetto alle contestazioni da parte del Ministero degli Interni, competente ricordiamolo ad approvare il nostro Bilancio Riequilibrato ha mosso all'indirizzo del consiglio comunale. Ebbene la richiesta è legittima e trova il suo fondamento nella necessità di dialogare con l'Amministrazione da parte di questa parte politica, ma credo, dell'intero Consiglio comunale, per dire rispetto a quanto censurato dal Ministero quali sono le strade che si stanno percorrendo. Anche perché a una lettura attenta della nota del Ministero e in maniera particolare alla pagina 1 della relazione, noi leggiamo al secondo capoverso che *codesto Ente ha provveduto ad approvare l'ipotesi di bilancio ai sensi dell'articolo 259 nel mese di dicembre 2022 per cui tutte le previsioni della parte di entrata, così come quella della parte di uscita, non possono tener conto di una gestione di fatto espletata, di fatto completata, seppure quando condizionata dall'articolo 250. Pertanto, scrive il l'ufficio preposto del Ministero- l'ipotesi di bilancio 2022 ormai si deve presentare più come un*

consuntivo della gestione realizzata dove le previsioni di tutte le entrate e le spese sono effettivamente uguali a quelle accertate ed impegnate, conseguentemente si invita codesto Ente a effettuare le opportune modifiche all'ipotesi presentata” cioè effettuare le modifiche all'ipotesi di bilancio, che è di competenza di questo Consiglio e non di altri, valutando addirittura, scrive il Ministero, l'opportunità di approvare una nuova ipotesi di Bilancio di competenza sempre del Consiglio e mai della Giunta o del Dirigente finanziario o di chiunque altro, di approvare una nuova ipotesi di bilancio ai sensi dell'articolo 259. Scritto questo la nota continua Premesso tutto quanto sopra -cioè quello che vi ho appena letto - si chiede di acquisire la presente documentazione.

Noi abbiamo una lettura organica della lettera, l'abbiamo interpretata alla luce che premesso che va modificato il bilancio di previsioni e, anzi, vi invitiamo addirittura ad approvarne uno ex-novo nelle more che fate questo, tanto premesso - scrive il Ministero- comincia a darci questi dati. Questo è quello che ci ha sconfortato. Stiamo a rischio di scioglimento? Non ancora. Spero per voi che non ci è arrivata, anche se io faccio il tifo per l'inverso, però che cosa ci preoccupa? Ci preoccupa che il prendere tempo da parte degli uffici, facendo finta di non capire la nota, ci porta ad andare a ridosso dell'estate, quando ci troviamo l'ipotesi di bilancio bocciata e quindi, un'altra volta a fine anno 2023, questa volta ci troviamo ad approvare il bilancio del 2022. Questo che cosa comporta? Che tutte le belle cose che dice il Sindaco Pannone, almeno quelle che riguardano l'ordinaria Amministrazione non sono programmate, né a livello di bilancio 2022, né avremo il tempo di programmarle con il bilancio 2023. Vedete è questo il motivo che ha fatto scattare la molla, per dire gli uffici che stanno facendo, l'Amministrazione che indicazione vuole dare rispetto a questo tipo di ragionamento, senza strumentalizzazione di sorta, noi non siamo qui stamattina a fare polemiche, per la verità non volevamo stare manco prima a fare la polemica, però avete l'arte di darci degli assist a porta vuota e uno poi se pure la vuole scansare la palla ci va da sola dentro. Noi siamo solo qui a chiedere da un lato qual è la strada che si vuole perseguire, dall'altro stiamo a chiedere pure il conto di una macchina burocratica che, per l'ennesima volta, ci espone a un giudizio da parte di un organo esterno che, senza censura, è un giudizio di insufficienza del compito svolto, almeno questa passatecela. E, il Ministero accende un faro importante, dice scusate, voi avete approvato il bilancio il 24 di dicembre, il 25 è festa, il 26 è festa, il 27 stiamo alleggerendo panettone e champagne. Nei fatti abbiamo approvato un Bilancio di Previsione a fine anno. Domanda, dice il Ministero, ma quanto avete previsto per

esempio sui canoni idrici corrisponde a quanto accertato? Allora correggetemi il bilancio. Faccio l'esempio dei canonici, perché ci troviamo di fronte al primo gap del primo milione di euro, perché quanto programmato di incassare è superiore a quanto accertato al 31 dicembre sui canoni di idrici, per circa un milione di euro, 900 mila euro per essere precisi. Quindi questo che cosa significa? Significa che nel Bilancio solo sui canoni idrici abbiamo il primo buco da un milione di euro! Ora la domanda sorge spontanea, rispetto a questo rispetto e a tante altre riflessioni che voglio ricordare, non è nel nostro stile di vita il "te l'avevo detto e l'avevamo predicato", ricordare a quest'aula che le eccezioni sollevate sul Ministero, su questo, così come sull'Irpef, sono eccezioni che abbiamo sollevato in quest'aula, perché se il Ministero si indigna e dice "Scusami ma tu a livello di IRPEF mi hai previsto 3 milioni e 4, mentre il dato storico del Comune con l'aliquota massima già 8 per mille sta a 2.4, mi dici come fai a drenare questo milione in più di incasso?", probabilmente quello che ha vinto i 360 milioni di euro risiede ad Afragola, perché l'8 per mille fa due e quattro, programmare 3 e 4 significa che la comunità afragolese nel suo insieme ha dichiarato i redditi per oltre un milione di euro in più, scusatemi, un miliardo di euro in più, non so manco come si scrive. E non credo sia questo il caso della nostra comunità. Allora la deficienza sull'Irpef, la deficienza sui canoni idrici, la deficienza di quanto non abbiamo incassato sulla monnezza che ci porta ad accantonare quote maggiori nel fondo di svalutazione crediti... Tutte queste sono delle mancate Entrate alle quali non c'è riscontro stamattina nel bilancio previsionale, per le maggiori spese sostenute. Quindi noi ci siamo fatti il sufficiente convincimento che prima o poi in quest'aula ci dovete ripassare, per approvare il Bilancio Riequilibrato, ma nel frattempo che accade questo e vi aspettiamo a quella tappa, non certo oggi che è solo un interrogativo di ordine conoscitivo. Rispetto a questo, io vi sto a chiedere, questo Consiglio comunale, questa opposizione nella sua interezza vi sta chiedendo come vi state atteggiando, perché abbiamo un problema serio che qua chi fa fallire il Comune sono sempre gli stessi uffici, chi deve gestire il fallimento è sempre lo stesso ufficio, chi deve rispondere al Ministero è sempre lo stesso ufficio. E mi pare, non mi ricordo se il cane o il gatto che si morde la coda e rispetto a questo avremmo gradito che il Sindaco ci illuminasse dall'alto della sua conoscenza.. Certo è mortificante che parliamo di queste cose senza il Sindaco e senza neanche l'Assessore competente, però ormai a questo ci siamo abituati, è evidente che li faremo parlare su altri e non hanno capito che se mettono la sfida su questo livello, a farne le spese non sarà certamente questo Consiglio comunale né, soprattutto, questa parte di opposizione. Comprendo pure la nota del buon Segretario comunale e le perplessità del

Presidente del Consiglio che ci ha invitato, noi non stiamo facendo nessuna polemica, diligentemente ci siamo interrogati su qual è il percorso che questa macchina burocratica, in una all'Amministrazione intende porre in essere. Domanda: ritenete che con una serie di integrazione documentale, così come richieste dal Ministero siamo capaci di superare il fosso e di portare a casa un Bilancio riequilibrato? Noi siamo i più contenti, però diteci pure come fate, perché sei il conto della lavanderia mi porta a dire che ho minori entrate, almeno per cinque milioni di euro, mi dovete dire o non abbiamo fatto spese per 5 milioni di euro, oppure mi dovete dire da dove li andate a prendere i documenti per “apparare” permesso che per quello che chiede il Ministero vi sono degli atti che necessariamente prevedono la competenza di questo Consiglio comunale, mi riferisco per esempio all'individuazione di determinate tariffe, per le quali pure sono stati chiesti gli atti. Allora, il ragionamento è tutto qui, ora se ci fate sapere chi ci relaziona sullo stato dell'arte noi ne saremmo grati e, se non c'è relazione non ci interessa, noi il nostro l'abbiamo fatto. Alla storia la nostra attività, rispetto ai diligenti consiglieri comunali che hanno a cuore che il Ministero approvi il Bilancio nella maniera più corretta, noi il problema ce lo siamo posti. Questo è. Possiamo pure concludere qui il Consiglio comunale, spero solo di avere almeno due, tre, forse 30 secondi di risposta da parte di qualche scienziato di questa Amministrazione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, giusto per fare un riepilogo della sua nota dove ha chiesto di mettere in discussione, come lei ha detto, ha posto un interrogativo di ordine conoscitivo su questo argomento. E' chiaro che come Presidente del Consiglio sono andato un poco in difficoltà, nel senso che io la vedevo più come interrogazione sull'argomento che come discussione, però dopo aver avuto da parte il Segretario una nota in cui ha dato le giuste motivazioni della eventuale non discussione in Consiglio comunale, poiché è pervenuta all'ufficio di Presidenza ai sensi dell'articolo 39 del TUEL la richiesta di Consiglio comunale, chiaramente non ho potuto esimermi dal convocare. Però consigliere Giustino io la vedo più come un interrogazione questa sua nota all'ufficio di Presidenza, io ho cercato anche di porla all'attenzione nella dovuta Commissione però detto da lei e da qualche altro consigliere firmatario, non mi è stato dato questa opportunità. Avete voluto il Consiglio comunale ed è giusto, come prevede il Regolamento il Testo Unico, io l'ho portato in Consiglio comunale, però pregherei stamattina magari Segretario se può dare qualche delucidazione in merito, anche perché io so che questa questi argomenti sono ancora in fase di discussione e di risposta da parte

degli uffici preposti. Quindi io penso che stamattina non è che possiamo dare una soluzione a questa sua richiesta e né tanto meno possiamo, porla in essere come se fosse un'interrogazione, perché mettiamo in difficoltà anche gli uffici competenti che stanno ancora lavorando su questo argomento. Magari se siamo d'accordo, io pregherei il Segretario di dare una delucidazione in merito e fermare qua la discussione, proprio per dare senso da qui a qualche giorno, qualche settimana, di avere le dovute risposte in merito a quanto espresso dal Ministero verso l'ente Comune. Se siamo d'accordo io passerei la parola al Segretario.

GIUSTINO GENNARO: Io non credo che il mio interlocutore in quest'aula, su questo ragionamento debba essere il Segretario comunale. Io voglio delle indicazioni politiche, la politica come intende procedere. La politica che indicazioni ha dato. Io non sto qui a fare il resoconto di quello che sta facendo, di quello che stanno facendo gli uffici non mi interessa. Per quanto mi riguarda mi sono fatto il sufficiente convincimento che in questa aula si deve riapprovare o si deve aggiustare il bilancio già approvato. Io credo che il Sindaco ci debba dare una risposta rispetto alle procedure che ha concordato coi suoi uffici, non mi interessa. Io stasera in quest'aula chiedo e spero di ottenere dal Sindaco, delle valutazioni e delle riflessioni di ordine e politico rispetto al procedimento che c'è in corso. E, se non c'è il Sindaco qualche suo delegato, certamente non me ne voglia il buon Segretario comunale, non mi interessa i tecnici che stanno facendo, i tecnici già hanno fatto il guaio che si sono fatti censurare il Bilancio. Rispetto alla nota del Ministero che poi, guardate bene la nota del Ministero non è indirizzata al Segretario comunale o al Presidente del Consiglio, è indirizzata al Comune di Afragola, io mi sento Comune di Afragola. Quando quella nota prende in considerazione ipotesi di modificare l'ipotesi di Bilancio o addirittura di pervenire a una nuova ipotesi di Bilancio, io come consigliere comunale mi sento chiamato in causa. Non me ne voglia Presidente, il Segretario avrà tutte le sue argomentazioni, condivisibili o non condivisibili, lui fa altra cosa lui è un organo burocratico ed io non sto qui a chiedere e a sentire che cosa sta facendo la burocrazia. Io sto qui a chiedere che cosa sta facendo la politica. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Salierno, prego.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente, io cercherò di essere breve rispetto alle motivazioni per cui ci hanno spinto a sottoscrivere questa richiesta di convocazione di urgenza ai sensi dell'articolo 39 del TUEL, dove nella ratio io voglio ricordare a me stessa che laddove prevede ed eventualmente non fosse stato convocato il Consiglio, l'intervento del Prefetto. Soprattutto legato all'esigenza di dare voce alla massima espressione della collettività, che è l'intero Consiglio comunale. Quindi non la voce dell'opposizione, ma la voce dell'intero Consiglio comunale. Fatta questa premessa sul perché abbiamo richiesto, è importante sottoscrivere questa istanza in quanto noi ci troviamo davanti non soltanto all'elenco della spesa, così come richiesto dal Ministero degli Interni ma, soprattutto, anche davanti a un inciso che secondo me è fondamentale rispetto all'opportunità di riscrivere e ridisegnare quella che è l'ipotesi di Bilancio riequilibrato. Allora io voglio ricordare a me stessa sempre, perché sono sempre molto attenta ai numeri e alle date, ho questa memoria storica, dove noi siamo arrivati la vigilia di Natale a dover votare, vagliare anzi, visto la intempestività degli atti con cui sono arrivati al Consiglio comunale del 24 dicembre, tutta quella mole di relazioni "approssimative" e voglio ricordare anche la nota del primo novembre, di quando la Presidente dell'Organo Straordinario di liquidazione, la dottoressa Baron, sollecitava o meglio faceva il promemoria e diceva che entro tre mesi avreste dovuto fare l'ipotesi di bilancio ed equilibrato e l'ipotesi, la Determina di Giunta è stata votata o meglio passata al primo corso aveva fatto il giorno 2 novembre è passata al protocollo alle ore 001 del giorno 3 novembre. Per cui se questi sono i tempi e le frazioni di secondi con cui noi siamo abituati a lavorare, penso che abbiamo veramente un serio problema, rispetto ad una nota che ci dà 60 giorni, noi ancora non sappiamo cosa fare, ma soprattutto non sappiamo perché non è stata vagliata l'opportunità di riscrivere nuovamente l'ipotesi di Bilancio riequilibrato. Altro inciso, ritorno alla famosa notte della vigilia di Natale, che ho scoperto che è stata abbastanza seguita Presidente, ricordo tutte le approssimazioni della maggioranza, ricordo la pausa, la chiamata al professore Cossiga nel cuore della notte per capire cosa stava succedendo. Io leggo soltanto che quelle erano delle irrivalenze cioè, il parere dei Revisori dei Conti fu dato su un'ipotesi di Bilancio riequilibrato o meglio scusate su un DUP e vogliono ricordare l'Ordine del Giorno, voglio ricordare che effettivamente noi abbiamo votato prima il DUP e poi abbiamo votato l'ipotesi di Bilancio con anche emendamento, il famoso emendamento approssimativo che non si sapeva di quale fosse, a cosa si facesse riferimento tant'è che la Commissione Bilancio lo aveva dichiarato dichiarato improcedibile, per cui ci siamo trovati davanti all'imbarazzo

di dover valutare questi atti nella loro legittimità. Lo stesso Segretario a un certo punto, conferma l'irritualità io mi sono detto di nuovo sbobinato di quella seduta consuma il ritualità ma dice effettivamente è stato votato in Giunta per cui c'è un parere favorevole anche se un parere un po' Borderline, a mio parere, visto che si faceva riferimento a un DUP già emendato che invece poi è stata rimandata successivamente all'approvazione del DUP, penso che questa confusione oggi sapere che l'Amministrazione vuole soltanto saldare la lista della spesa e non valutare magari un'ipotesi di Bilancio riequilibrato, faccia la differenza, ma questo, prima lo diceva il consigliere Giustino, perché siamo preoccupati per lo scioglimento del Consiglio comunale anticipato? Ma se questa è la strada, purtroppo non possiamo fare altro, però se la nostra strada deve essere affidata a burocratici che non sanno fare il loro lavoro o per lo meno sono approssimativi, magari lo fanno nelle 24 ore nelle frazioni di secondo a cavallo della mezzanotte, allora penso che abbiamo un serio problema. Quindi io concludo e insisto, appunto abbiamo una delucidazione rispetto a questo e che non mi si venga a dire che effettivamente è qualcosa che non può interessare la città. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno, consigliere Affinito prego.

AFFINITO GIUSEPPE: Stavamo ragionando con qualche collega, giusto un quesito: Ma come si concluderà questo Consiglio comunale o meglio, questo capo all'ordine del giorno...

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Io non avevo intenzione di intervenire ma mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni. Il Ministero fa una nota all'Ente ovviamente dando delle prescrizioni, tutto il discorso fatto fino adesso da parte dell'opposizione è giusto, anche condivisibile. E' una fase ovviamente successiva, perché penso che a livello procedi mentale la questione sta in questi termini, Ministero – prescrizione, gli enti proposti devono ottemperare alle prescrizioni e successivamente qualsiasi tipo di confronto noi ovviamente siamo disponibili. Da non dimenticare però che l'approvazione del Bilancio riequilibrato è uno strumento politico ed è essenziale per dare risposta alla collettività e anche quel Bilancio approvato il 24,

consigliere Salierno era caratterizzato dall'indirizzo politico, perché la politica incide fortemente sul bilancio per dire se vogliamo fare A o B o C e D, però oggi che siamo in questa situazione di ottemperare le semplici prescrizioni da parte del Ministero, penso che sempre sull'indirizzo politico, per rispondere a Giustino, i tecnici stanno cercando di ottemperare. E' chiaro che ovviamente, tutta la discussione successivamente a tale prescrizione da parte degli Enti sarà penso, necessario, un confronto in questo Consiglio comunale, però facciamo prima lavorare chi comunque deve lavorare. Non di certo che le prescrizioni le facciamo noi, le deliberiamo noi in Consiglio comunale, perché sono aspetti completamente tecnici ed io sinceramente con tutto la buona volontà, non sarei capace di ottemperare a quanto il Ministero ha prescritto. Ergo, cerchiamo di fare un passo alla volta. Cerchiamo un attimo di capire a che punto io so che gli uffici stanno facendo questo, anche perché se non ricordo male Segretario, sono 60 i giorni che ha dato il Ministero per ottemperare. Sono 60 giorni e alle porte è chiaro che comunque gli uffici stanno facendo solo ed esclusivamente questo. Direi che tutto il resto dopo le prescrizioni ottemperate, si può fare qualsiasi tipo di discussione, ma non certo prima. Questo è secondo il mio punto di vista.

PRESIDENTE: Grazie consigliere di Tignola, la parola al consigliere Iazzetta Antonio, prego i signori consiglieri di non reintervenire di nuovo magari su qualche intervento già fatto, altrimenti si apre una discussione che non la finiamo più. Grazie

IAZZETTA ANTONIO: Solo per un chiarimento, una cosa veloce... Buon pomeriggio a tutti, perché è la prima volta che intervengo, dicevo un chiarimento perché un'interpretazione autentica da parte del Presidente in merito al punto all'Ordine del Giorno, perché io leggo: Richiesta di convocazione Consiglio comunale- Istruttoria del Ministero dell'Interno- Discussione. Che intendeva, che dobbiamo discutere se fare o meno se mettere meno all'ordine del giorno questa nostra richiesta o invece che possiamo discutere di questa nostra richiesta entrando nel merito? A tal proposito l'intervento del segretario è teso a darci ulteriori ragguagli sullo status quo della situazione o invece replicherà quello che ci ha scritto nella nota di riscontro e che abbiamo letto tutti quanti nei giorni scorsi? Giusto un chiarimento da parte, mia, grazie.

PRESIDENTE: Sì sì certo consigliere Iazzetta Antonio, io non ho fatto altro che mettere all'Ordine del giorno quando mi è stato chiesto nel senso che si chiede la convocazione urgente di Consiglio comunale avente ad oggetto una discussione finalizzata ad evidenziare le determinazioni che si intendono porre in essere al fine di recuperare le carenze e le criticità evidenziate dal Ministero. Questo mi è stato posto come oggetto ed io questo ho messo in discussione. Quindi siete voi che mi avete chiesto questo... La parola alla consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Io penso che il consigliere di Iazzetta non si riferisse al contenuto dell'atto che ha sottoscritto ovviamente, ma era perplesso rispetto alla a quanto indicato nell'ordine del giorno rispetto al fatto che qualcosa c'era stato consentito. Io volevo soltanto ribadire la necessità di questa opposizione appunto, di capire la scelta politica che non era soltanto quella, visto che nel documento si è di fatto riferimento non soltanto a quanto e a cosa servisse, ma anche valutando l'opportunità di approvare una nuova ipotesi di Bilancio riequilibrato. Quindi penso che sia abbastanza chiara la nostra diciamo richiesta, appunto anche da un punto di vista di scelta politica. Grazie

PRESIDENTE: Io non voglio fare polemica consigliera Salierno, ma lei ha chiesto le stesse cose le stesse contenute nella nota e che ha detto già il consigliere Giustino. Va bene, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: La cosa brutta in quest'aula è quando ti vogliono affibiare cose che non dici, quando ti vogliono affibiare concetti che non hai espresso. La domanda è secca, il Ministero ci censura, veniamo in Consiglio comunale per discutere l'indicazione politica rispetto a questa censura. Qual è. Per quanto ci riguarda ci siamo fatti il sufficiente convincimento che bisogna riapprovare una nuova ipotesi di bilancio e ci siamo sentiti chiamati in causa perché l'approvazione di una variazione di un bilancio, di ipotesi di bilancio, o di una nuova ipotesi di bilancio e di esclusiva competenza del Consiglio comunale. Scusate ma vi costa tanto dare un'indicazione di ordine politico rispetto a questo. Poi, non la volete dare, noi il nostro lo abbiamo fatto. arrivederci e grazie, ma non credo che a rispondere a questa cosa debba essere il Segretario comunale. Dunque questo è. Finite pure il Consiglio comunale. Chiedo scusa io purtroppo, per motivi di ordine personale sono costretto da qui a qualche

minuto ad abbandonare l'aula, mi scuso coi consiglieri di opposizione e con i quali ho condiviso questa richiesta e loro capiranno. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, se c'è qualcuno che possa dare delle indicazioni di ordine politico bene, altrimenti si chiude qua la discussione.

GIUSTINO GENNARO: C'è uno solo che può dare indicazioni politiche, il Sindaco o un suo delegato, è semplice.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento dichiaro chiusa la discussione. Per cortesia ci sono interventi? Se non ci sono interventi chiudo l'argomento e chiudo i lavori del Consiglio alle ore 13:20
Grazie

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
CAPO N.2	PAG.4
GIUSTINO GENNARO	PAG.4
ASSESSORE GELSOMINA TERRACCIANO	PAG.4
PRESIDENTE	PAG.7
CAPO N.3	PAG.9
ASESSORE GELSOMINA TERRACCIANO	PAG.9
RUSSO CRESCENZO	PAG.9
GIUSTINO GENNARO	PAG.11
SALIERNO MARIANNA	PAG.12
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.13
PRESIDENTE	PAG.13
CAPO N.4	PAG.15
SALIERNO MARIANNA	PAG.15
RUSSO CRESCENZO	PAG.19
SINDACO	PAG.19
GIUSTINO GENNARO	PAG.23
SINDACO	PAG.26

GIUSTINO GENNARO	PAG.27
PRESIDENTE	PAG.28
CAPO N.5	PAG.30
GIUSTINO GENNARO	PAG.30
PRESIDENTE	PAG.33
GIUSTINO GENNARO	PAG.34
PRESIDENTE	PAG.34
SALIERNO MARIANNA	PAG.35
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.36
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.36
IAZZETTA ANTONIO	PAG.37
SALIERNO MARIANNA	PAG.38
GIUSTINO GENNARO	PAG.38
PRESIDENTE	PAG.39